

Dite sì al revival

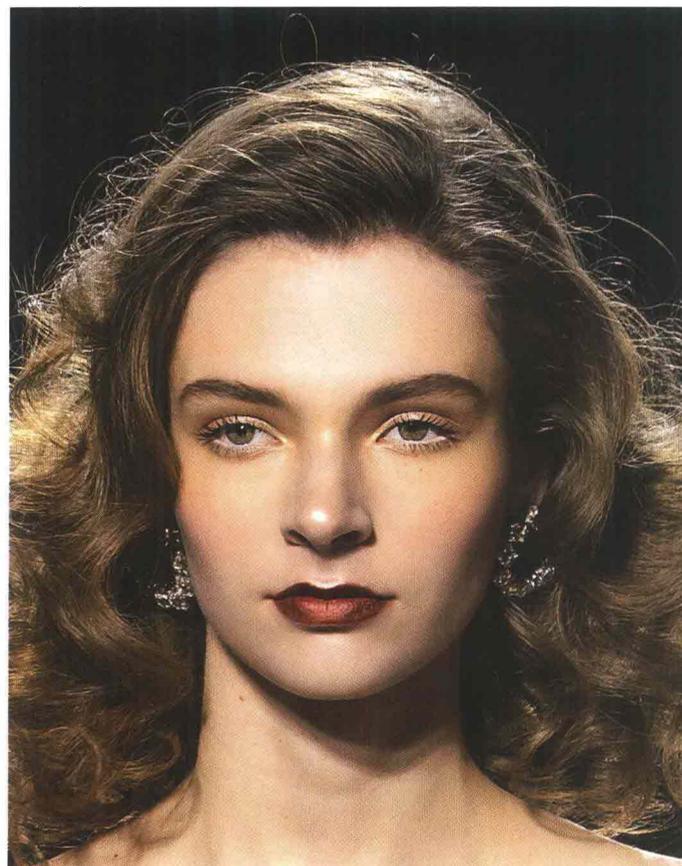
Quaranta, Cinquanta, Sessanta. Tre decenni riportati in auge dalle sfilate di moda, tre hairstyle per spose diverse fra loro: seducente, giovane, alternativa. E con una forte "vocazione verde". Naturale è meglio

di Loredana Ranni

La coscienza ecologica sembra aver fatto presa anche sulle spose più agitate, che arrivano dal parrucchiere cercando soluzioni "dolci" per non mettersi le mani nei capelli alla vigilia delle nozze. Come suggerisce Marco Rizzi, che nel suo salone Namu Hair, a Milano, utilizza le formule vegetali Phyto: «Durante l'ultimo mese sarebbe opportuno seguire un rituale personalizzato. Chi ha i capelli sottili, per esempio, deve rinforzarli con fiale e sieri specifici, oltre a usare shampoo e maschera con estratti di vernonia, collagene d'acacia e acido ialuronico. I capelli colorati hanno invece bisogno di formule che non li schiariscano e trattamenti in crema a base di mela Red Love e fiori di melo, per ripristinare idratazione e lucentezza. Se poi i capelli sono secchi, crespi o indisciplinati, olio al tuorlo d'uovo e macadamia, una volta a settimana, per nutrirli». Ed ecco le dritte dell'esperto.

5 SEGRETI DI (SICURO) SUCCESSO

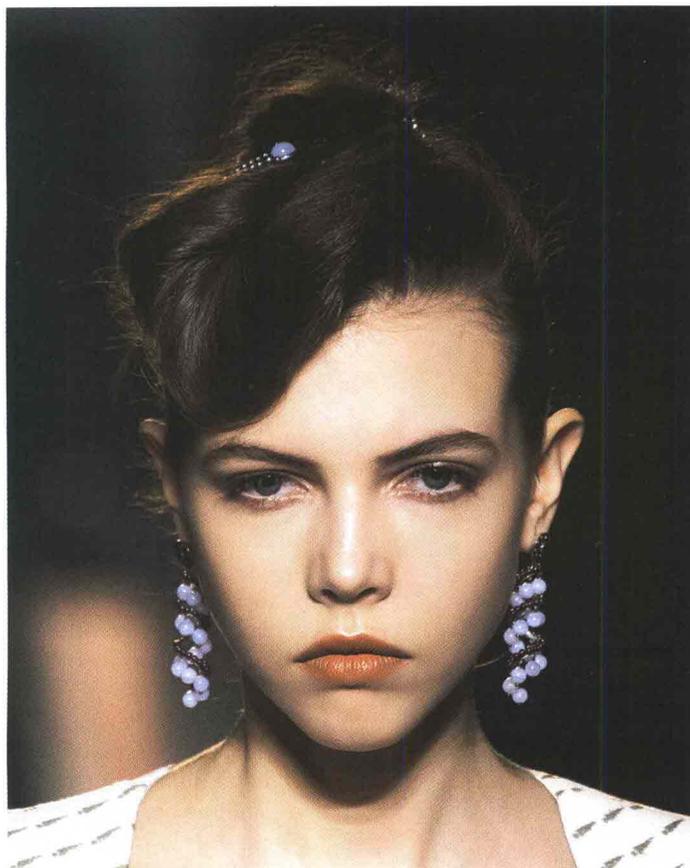
- 1** Spiegate all'hairstylist i vostri desideri, per fargli interpretare al meglio le vostre aspettative.
- 2** Fategli vedere una foto dell'abito e dell'eventuale velo, informatelo su stile del matrimonio e location, orario, allestimenti floreali e altre eventualità per un'armonia d'insieme.
- 3** Affidatevi al parrucchiere che studia la struttura dei capelli, per capire quali acconciature
- 4** Non fatevi condizionare dalle tendenze: ogni sposa è unica, speciale e l'acconciatura deve rispecchiare la sua personalità. Dovete partire da un'idea, è chiaro, che poi va personalizzata.
- 5** Fidatevi di chi osserva attentamente le caratteristiche morfologiche del vostro volto, per incorniciarlo in modo giusto.



ONDA LUNGA

Da avvolgere in uno chignon al ballo serale

Viste alla sfilata di Badgley Mischka, a New York. «Onde morbide ma sapientemente costruite, capelli vaporosi. È il giusto compromesso per la sposa che desidera arrivare all'altare con i capelli sciolti, a dispetto di qualsiasi raccolto» afferma l'hairstylist Stefano Cappelletti, titolare di due saloni Jean Louis David a Bologna. E perché questa acconciatura anni Quaranta resti perfetta per l'intera giornata, «è consigliabile un trattamento ridensificante da iniziare un mese prima. Poi, il giorno del matrimonio, il parrucchiere dovrà rinforzare al massimo la tenuta, applicando sulle lunghezze bagnate una mousse volumizzante e, alle radici, una spuma che le sollevi rendendole soffici». Per cambiare look la sera, un raccolto morbido o un semiraccolto, niente di troppo tirato: «Basta sollevare i capelli con le mani, avvolgerli su se stessi in uno chignon, fissarli con un elastico e qualche forcina. Lasciando cadere qualche ciocca romantica sui lati».

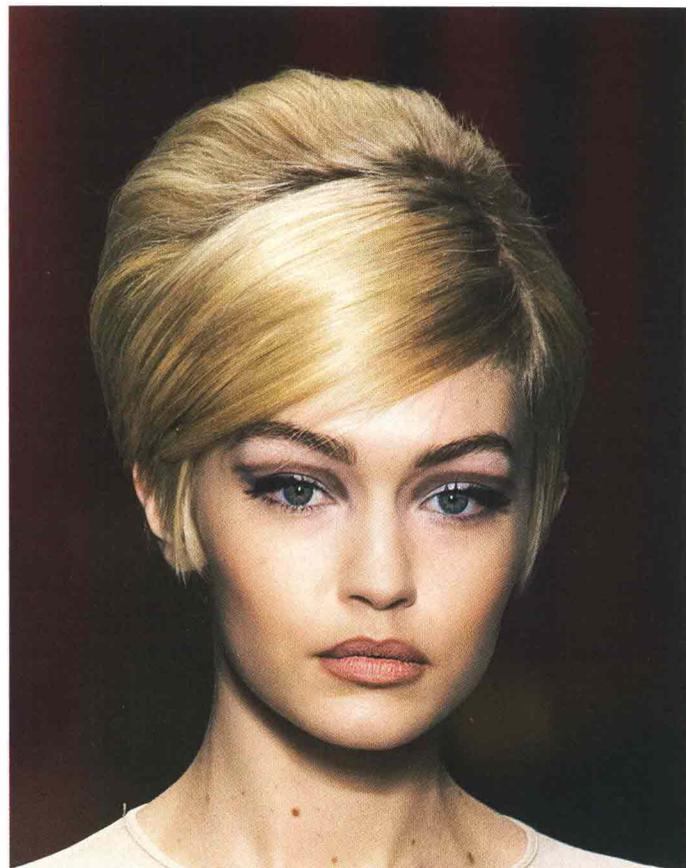


MORBIDAMENTE RACCOLTI

Per scioglierli in libertà durante il ricevimento

Ecco gli anni Cinquanta secondo la maison Bottega Veneta, che ha fatto sfilare sulla passerella milanese le acconciature preferite soprattutto dalle spose giovani. Capelli raccolti in modo naturale, senza cotonatura e fissati solo da qualche fermaglio prezioso, per essere sciolti (parzialmente) dopo la cerimonia in morbide onde appena mosse. Adatte al wedding party di pomeriggio. «Il segreto della durata di un hairstyle di questo tipo sta nella preparazione della texture» spiega Antonio Manna, direttore creativo del salone Toni&Guy di Como. «I capelli vanno infatti lavorati e trattati con mousse volumizzanti. Non soltanto prima dell'asciugatura ma anche dopo, per dare maggiore sostegno alla capigliatura e renderla forte, rimodellabile senza difficoltà e, soprattutto, resistente a lungo». A prova di umidità, insomma. E per dare lucentezza all'ondulatura, lacche o spray che - mentre idratano - fissano.

Imaxtree



COTONATURA AL TOP

E una coda liscia (bassa) se la lunghezza c'è

I favolosi Sessanta secondo i canoni più classici di quel decennio: cotonatura extra, riga laterale netta, frangia importante e liscia, basette. Così alla sfilata di Moschino, così nei matrimoni "alternativi", con spose che all'abito tradizionale preferiscono (magari) pantaloni a zampa d'elefante. «La cotonatura dev'essere perfetta» afferma Paolo Roman, hairstylist teacher e titolare del salone Evos di Rho. «E per ottenere il migliore risultato in fase di styling, sono prima necessari trattamenti di cura. Maschere nutrienti per tenere sotto controllo ed eliminare l'effetto crespo, frequente nel periodo invernale, oltre a sieri illuminanti che enfatizzano la lucentezza naturale della capigliatura». Ideale per il taglio corto (con velo leggero o cerchietto décor) è uno stile che può essere declinato anche sul lungo: con una coda, liscia e bassa, (volendo) aumentata nel volume da un'estensione dello stesso colore.